

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA DI MONTAIONE

ANNO 19° - N° 856

Domenica 17 settembre 2017 XXIV Domenica del Tempo Ordinario

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 18,21-35)

In quel tempo, ²¹Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». ²²E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

²³Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. ²⁴Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. ²⁵Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. ²⁶Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". ²⁷Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

²⁸Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". ²⁹Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". ³⁰Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

³¹Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. ³²Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. ³³Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". ³⁴Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

³⁵Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

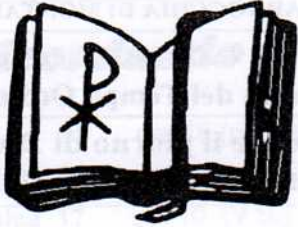


Meditiamo

Perdono: dono che ci precede; rimedio irrinunciabile alle offese e ai torti subiti.

Questa parabola non è una puntata del Vangelo, ma la trama della realtà con le esigenze che Gesù rivela da parte del Padre; è il suo progetto.

Solo il perdono autentico, dato e ricevuto, sarà la forza capace di trasformare il mondo.



Chi pratica giustizia e
misericordia
incontrerà vita e gloria.
Chi semina iniquità
raccolge sventura.
(Proverbi 21, 21 e 22, 8)



**Perdono non è dimenticare l'offesa o riconciliarsi con il nemico,
ma è affrontare i pesi del passato per alleggerire il futuro**

Non è facile ammettere che non vogliamo perdonare, che non sappiamo come fare e che non abbiamo chi ci guidi in questo complicato guado. È faticoso intraprendere il viaggio dentro noi stessi, è più facile illuderci di poter chiudere il problema in uno stanzino e che il tempo, galantuomo, lavorerà per noi. Non è così, il perdono è una scelta, un cammino, un'opportunità.

Ci sono persone con le quali abbiamo avuto contrasti e che ci hanno offesi, maltrattati, abbandonati o maledetti. Oppure ci sono ferite profonde come la morte di un familiare o un'ingiustizia intensa, ma anche offese gravi e diffuse senza un nemico preciso che riguardano la situazione economica, sociale e politica.

A volte invece siamo noi a non perdonarci per qualcosa che abbiamo commesso. Qualsiasi sia il tuo caso puoi scegliere di essere schiavo/a del passato o essere libero/a. Cosa vuoi scegliere? Come ti può aiutare far la scelta del perdono, cioè della tua libertà, e come riuscire a perdonare te stesso/a e il prossimo?

Come giungere al perdono profondo e a liberarsi dal risentimento, dalla rabbia e dall'angoscia, per trasformare l'esistenza in benedizione?



“ Se qualcuno mi uccidesse e io morissi con una preghiera per il mio assassino
sulle labbra,
e il ricordo di Dio e la consapevolezza della sua viva presenza nel santuario
del mio cuore,
allora soltanto si potrà dire che ho la non violenza dei forti.” GANDHI

18 settembre 1989



Iniziano le lezioni del nuovo anno scolastico. A far data da quest'anno tutti i bambini del comune di Montaione, iscritti alla scuola elementare, frequenteranno le lezioni nel solo plesso del capoluogo, con orario, per tutti, di "tempo pieno". Nel territorio comunale, i plessi scolastici di scuola elementare avevano raggiunto, negli anni '60, il numero massimo di 13.



Buon anno scolastico a tutti! Buon anno a chi già c'era e a chi è appena arrivato...Buon anno a chi teme le novità e a chi è sempre pronto alle sfide del cambiamento...Buon anno a chi è andato, buon anno a chi è rimasto, buon anno a chi vive la scuola e a chi ci crede...a chi è convinto che sia possibile...Buon anno a chi ha voglia di esserci!



Ricordando

Sabato 16	ore 18 (parr.le) deff.Volpi e Caponi
Domenica 17	ore 10 (V.S.) def.Brunetta Cini Frediani (Mis.) ore 11,30 (parr.le) per il popolo
Lunedì 18	ore 18 (parr.le) deff.Zari Fioravante e Maria
Martedì 19	ore 10 (V.S.) deff.Pietro Soave e Loretta Benassi
Mercoledì 20	ore 18 (parr.le) def.Fornai Narciso
Giovedì 21	ore 10 (V.S.) def. Chesi Filiberto, Falorni Argentina
Venerdì 22	ore 18 (Parr.le) def.Lino Pazzelli
Sabato 23	ore 18 (parr.le) deff.Famiglia Mancini
Domenica 24	ore 10 (V.S.) def. (Mis.) ore 11,30 (parr.le) per il popolo

Mercoledì 20 ore 17- 18
lettura comunitaria del
Vangelo festivo

Lutto nella nostra comunità per
la perdita di **Gino Salvadori**.Lo
ricordano con gratitudine ed
affetto tutti coloro che dal suo
esempio hanno tratto fede, forza,
serena rassegnazione.

Riposi nella pace.



Domenica 17 ore 9.00-18.00
Dalla via Francigena a S. Vivaldo
Escursione e visita animata delle
cappelle Info: 0571 699255

Giornate da ricordare

21 settembre

- Giornata internazionale della pace
- Giornata mondiale della gratitudine



Telefoni utili
Parrocchia: 0571 69001
(con segreteria telefonica)
Parroco: 3387069615